



Verbale del Consiglio Pastorale Tri Parrocchiale
tenutosi presso i locali della Parrocchia di Santa Maria
in data **13 marzo 2019 dalle ore 20,30 alle 22,30**

Presenti don Ugo ed i seguenti Consiglieri:

BARELLA Claudio, BELCI Anna Maria, BONO Alessandro, CANE Daniele, CHIAVARINO Angela, CROCE Anna, CUGNO Sergio, FAVRO Vera, FOGLIATTI Liliana, GAVIOLI Nadia, GEMESIO Giulia, GIANGREGORIO Maria Cristina, MARCECA Anna, MAZZARELLI Franco, MIOLANS Stefano, OSTORERO Fabrizio, OSTORERO Margherita, PEROTTI Annamaria, PEROTTO Rosanna, RUFFINI Giulia, SIMONI Cristina, TABONE Renzo, VINDROLA Andrea, VERMENA Dante.

TOTALE N. 25 PRESENTI

- Dopo la recita dei Vespri don Ugo invita i Consiglieri a condividere le impressioni suscitate dalla serata di formazione relativa all'Enciclica "Laudato si'", indicando un pensiero, una parola che li ha colpiti in modo particolare.

Le varie risposte vengono trascritte su un tabellone affisso al muro che porta il titolo "CASA COMUNE":

"Inquinamento. Plastica: siamo sommersi. Accogliere e custodire. Cura del Creato. Acqua e la sua importanza. I problemi relativi all'inquinamento colpiranno prima i poveri. Estinzione di massa. La Terra è un giardino da accudire. La problematica relativa al clima non è un argomento "fumoso": gli scienziati sono concordi sul fatto che vi sia urgenza di provvedere. Lentezza del sistema: i politici non prendono decisioni adeguate, anzi rimandano sempre. Nel nostro sistema c'è una contraddizione evidente: si parla di consumo responsabile e contemporaneamente c'è una spinta al consumo sfrenato. Armonia strettamente connessa al limite. Distribuzione delle risorse. Casa Comune: la terra è di tutti e rade al suolo il concetto di nazionalismo. Prodotto Equo-solidale va introdotto nei nostri acquisti. Finanza connessa alla Speculazione. Demografia. Emigrazione come conseguenza dei cambiamenti climatici. Banche. Guerre. Obbligo di informazione: dobbiamo diventare consumatori essenziali e critici, risparmiatori critici ed informati. La disperazione disumanizza, fa perdere la propria umanità. Giovani: nuova speranza (Greta Thunberg). Il messaggio che ci è stato lasciato è: SI PUO' FARE".

Don Ugo chiede a coloro che hanno partecipato al convegno "Laudato si, Laudato qui (Il grido della terra, il grido dei poveri)" tenutosi alla Certosa di San Francesco nel mese di febbraio, di raccontare qualcosa di ciò che è stato detto dai diversi relatori. I concetti emersi dal convegno (cui hanno partecipato 6 Consiglieri) sono i seguenti:

Demografia: in questi ultimi cinquant'anni c'è stata una crescita demografica incredibile (nel 1950 eravamo 2,5 mld di persone ed ora siamo 7,5 mld).

Produzione: si produce molto di più rispetto al numero di consumatori (la produzione attuale è destinata a 12 mld di persone). Quindi c'è uno spreco notevole. Inoltre la quantità della produzione va a scapito della qualità dei prodotti.

Cura del Creato: l'uomo deve imparare a custodire ed accogliere il creato: dalla Bibbia non impariamo che Dio parla all'uomo come a dei fidanzati; avere cura del creato significa avere cura di tutto, anche delle persone di cui si può approfittare (es. i minori). Se noi non ci curiamo ora del Creato, il passo successivo sarà quello di distruggere ciò che non riusciremo a possedere.

Sistema Politico: dagli anni 80 in poi è diventato molto più finanziario che economico; le migrazioni sono la conseguenza di un sistema politico ed economico sbagliato; il nostro pianeta non sopporta più l'uomo che da *sapiens* è diventato *demens* (padre Alex Zanotelli)

Banche: dovrebbero spiegare ai risparmiatori come utilizzano il denaro che viene lasciato in deposito (investimenti in armi?); noi, tutti insieme, dovremmo pretendere delle spiegazioni su come e dove viene investito il nostro denaro (padre Alex Zanotelli)

Cellulari "insanguinati": per realizzare i cellulari che usiamo abitualmente viene utilizzato un materiale (il coltan) per la cui estrazione muore parecchia gente, soprattutto ragazzini.

Che cosa possiamo fare? Dobbiamo diventare consumatori essenziali e critici, risparmiatori critici ed informati; essere comunicatori ed informatori. Acquistare prodotti equo-solidali, a Km. zero e con pochissimi imballi. Darci un arco di tempo ragionevole per fare qualcosa per l'ambiente (es. da qui a 10, 15 anni acquistare un'auto elettrica; sostituire la caldaia con una pompa di calore; realizzare il "cappotto" alla casa; cambiare gli infissi); si tratta di investimenti che magari non comportano un risparmio ma che sono volti a migliorare il futuro dei nostri figli e nipoti.

A proposito delle migrazioni, dobbiamo difendere gli SPRAR (Leopoldo Grosso).

Poiché relativamente a questo tema nell'arco dell'anno saranno numerosi i convegni organizzati alla Certosa, don Ugo invita i presenti a valutare la disponibilità di partecipare, a turno, a qualcuno di questi incontri per poi relazionare il contenuto al Consiglio Parrocchiale: anche questa partecipazione risponde al nostro dovere di essere informati e di informare.

Dopo aver distribuito il **bilancio parrocchiale del 2018** ed invitato i presenti a confrontarlo con il bilancio degli scorsi anni, il parroco si sofferma in particolare sulle entrate, che costituiscono l'aspetto più interessante in quanto garantiscono la sopravvivenza delle parrocchie (senza entrate le parrocchie non vivono e quindi chiudono).

L'entrata più rilevante ed evidente è quella relativa al culto (i cestini che passano durante la messa della domenica); poi vi sono altre entrate: ad es. quella poderosa di € 77.000,00 nelle casse della Chiesa di San Giovanni è stata donata in gran parte dalla Fondazione Magnetto ed ha consentito la realizzazione dei lavori nella chiesa di San Giovanni; l'entrata di € 64.000,00 nella parrocchia di Santa Maria è stata invece lasciata in eredità da don Roberto Balbiano ed è stata in parte utilizzata per realizzare i lavori nel sotto chiesa.

Don Ugo sottolinea che le donazioni ricevute (anche la Curia ha contribuito a realizzare l'impianto di riscaldamento in San Giovanni donando, in passato, circa € 60.000,00) sono anche la conseguenza di una puntuale e dettagliata documentazione dei lavori tramite invio di foto e di fatture in corso d'opera; inoltre, grazie al lavoro del Consiglio Affari Economici, la nostra parrocchia tiene una contabilità regolare ed ha i bilanci a posto: tutti questi elementi contribuiscono a dare credibilità all'operato della parrocchia stessa.

Don Ugo anticipa che nel prossimo Consiglio verrà affrontato il tema delle **feste patronali**, che, a suo giudizio, invece di essere segno della vita di una comunità sono diventate trascinate ed affaticate.

Il Consiglio si chiude alle 22,30.

IL PROSSIMO CONSIGLIO PASTORALE SI TERRÀ L'8 MAGGIO 2019 ALLE ORE 20,30 A SANT'ANNA

**Il Parroco
Don Ugo Bellucci**